

Pachino. "Non puoi truccarti per uscire da sola" e lei tenta il suicidio: un 64enne arrestato per maltrattamenti

Un 64enne è stato arrestato a Pachino con l'accusa di maltrattamenti, lesioni personali aggravate e porto abusivo di arma. Agenti di polizia hanno eseguito l'ordinanza di custodia in carcere emessa dal gip del tribunale di Siracusa.

L'uomo non tollerava che la moglie – 60 anni – si truccasse per uscire da sola. Per questo l'avrebbe sempre costretta in uno stato di soggezione. In alcune circostanze l'aveva minacciata di morte con una pistola, in altre con una motosega. Prima di rifugiarsi da un'amica, la donna avrebbe anche tentato il suicidio con lo stesso attrezzo.

Floridia. Operazione Sicurezza, 4 arresti dei carabinieri: furto, droga e armi

Potenziato il servizio di controllo del territorio da parte dei carabinieri. Nel corso del fine settimana, i militari hanno effettuato controlli serrati, anche per aumentare la percezione di sicurezza da parte dei cittadini. Il bilancio è di 4 arresti, di cui 3 per tentato furto in abitazione ed 1 per detenzione di stupefacenti e armi clandestine.

Nello specifico, i Carabinieri della Tenenza di Floridia hanno arrestato in flagranza di reato 3 giovani siracusani di cui 2 minori, per tentato furto in abitazione. Si sarebbero introdotti all'interno di un appartamento dopo averne rotto la porta d'ingresso e tentato di asportare un fucile ad aria compressa, un televisore lcd e un tavolino antico in legno. Tuttavia l'immediato intervento dei militari dell'Arma ha consentito di sorprenderli in possesso dell'intera refurtiva e di arrestarli.

Per detenzione ai fini di spaccio arrestato e detenzione illegale di arma, in flagranza di reato ,Fabio Raco, 28 anni, siracusano, già noto alle forze dell'ordine. Al termine di una mirata perquisizione effettuata presso l'officina dove è autorizzato ad esercitare la propria attività lavorativa, Raco è stato trovato in possesso di un ingente quantitativo di droga di vario tipo, nonché di due armi da fuoco con matricola abrasa, una carabina semiautomatica priva marca e con matricola abrasa, calibro 8 mm., con colpo in canna e caricatore contenente quattro cartucce del medesimo calibro, una pistola semiautomatica a salve, priva di matricola e trasformata in arma da sparo mediante la modifica della canna, rinvenuta con colpo in canna calibro 9x17 e caricatore contenente ulteriori tre cartucce.

Inoltre ben occultate nel locale dell'officina, sono state trovate anche cinque dosi di cocaina, del peso di 0,20 grammi ciascuna, 30 grammi di marijuana, materiale atto al confezionamento di dosi, un bilancino di precisione e una somma pari ad euro 330 quale provento dell'attività di spaccio.

Raco era sottoposto agli arresti domiciliari poiché già arrestato il 20 settembre 2017 per detenzione ai fini di spaccio di ingente quantitativo di stupefacente, fra cui 11 piante di marijuana dell'altezza compresa fra i 180 e 100 centimetri, 20 grammi di cocaina e materiale vario atto al confezionamento di dosi. Il 30 ottobre 2017 era stato nuovamente arrestato poiché aveva violato gli obblighi previsti dagli arresti domiciliari.

Accompagnati in Caserma per le incombenze di rito, i 2 minorenni sono stati accompagnati presso una comunità per minori di Catania, Manuel Italia è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre per Raco è stata disposta la detenzione in carcere.

Palazzolo. Pistole modificate nascoste in casa: una era pronta per essere spedita in Transilvania dentro un peluche

Deteneva pistole a salve prive del tappo rosso, dunque armi vere e proprie, in casa sua. Una pistola era nascosta all'interno di un peluche e pronta per essere spedita ad un nuovo in Transilvania. I carabinieri hanno arrestato Paul Catalin Pasnicu, romeno, 38 anni, già noto alle forze dell'ordine. Le pistole sono state nella sua abitazione, con canna e cartuccia libere. Immediato il sequestro, anche dei colpi rinvenuti all'interno dell'appartamento. L'uomo è stato accompagnato nella Casa Circondariale di Cavadonna.

Siracusa. Blitz in piazza delle Poste, multe agli ambulanti: denunciati 3 venditori di ricci

Blitz dei carabinieri in piazza delle Poste. Controlli alle tante bancarelle presenti, insieme ai Nas, ai vigili urbani ed alla Capitaneria di Porto. Verificati il possesso delle autorizzazioni alla vendita e le effettive condizioni di conservazione dei prodotti alimentari somministrati ai cittadini.

Elevate 7 sanzioni amministrative per vendita proveniente da pesca sportiva e 2 sanzioni amministrative per occultamento di pescato di illecita provenienza, per un importo complessivo di 36.000 euro. Sequestrati circa 40 kg di pescato.

Nei confronti dei venditori ortofrutticoli, invece, sono state contestate 5 sanzioni amministrative poiché sprovvisti della prescritta autorizzazione alla vendita per un importo complessivo di 1.500 euro, con il relativo sequestro di circa 350 kg di prodotti.

Durante i controlli 3 venditori di prodotti ittici hanno tentato prima di occultare diversi sacchi di ricci di mare all'interno di un furgone appartenente ad un venditore ortofrutticolo, successivamente, vistosi scoperti dalle forze dell'ordine, hanno lanciato gli stessi in mare per evitare che venissero sequestrati, rivolgendo minacce agli operanti. Per questi motivi, i tre pescatori siracusani rispettivamente di 66, 27 e 16 anni sono stati denunciati a piede libero per i reati di resistenza e minaccia a Pubblico Ufficiale.

Dal controllo dei veicoli adibiti al trasporto di frutta e verdura invece è emerso che uno degli autocarri di proprietà di un ambulante era sprovvisto di assicurazione r.c.a. ed è stato pertanto sequestrato.

Siracusa. Tra due litiganti spunta una pistola, denunciato commerciante: voleva riportare la calma

Un commerciante di 51 anni è stato denunciato per minacce aggravate. E' uscito arma in pugno dalla sua attività per cercare di sedare una lite scoppiata lungo viale Scala Greca per futili motivi, forse legati ad un parcheggio. Le persone che stavano fronteggiandosi, poco prima delle 18 di ieri pomeriggio, si sono improvvisamente ritrovati con la pistola a gas Beretta puntata contro ed invitati a smettere di fronteggiarsi.

Convinto di aver agito per il bene e la quiete pubblica, l'uomo ha però dovuto fare i conti con i poliziotti. Avvisati della presenza di una pistola, sono intervenuti ed hanno alla fine denunciato il commerciante. Esistono, in effetti, norme precise circa la detenzione di un'arma – fosse anche giocattolo – in negozio. E regole ancor più stringenti relativi all'utilizzo, anche a mò di deterrente.

Priolo. Rapina in appartamento, quattro

malviventi all'opera: colpito il proprietario per fuggire

Un commando composto da quattro persone ha fatto irruzione in un appartamento di Priolo per compiere una rapina. Si sono introdotti in casa forzando la porta di ingresso per poi portare via 2.000 euro in contanti, monili in oro e un telefono cellulare. I quattro, inoltre, hanno spintonato il proprietario colpito alle gambe con una spranga per poter guadagnare la fuga. Indagini in corso da parte della polizia.

Noto. Compagno violento, l'odissea di una donna: sputi, offese e minacce di morte

Gli investigatori parlano di "una vera odissea". A cui si è riusciti a metter fine grazie alla denuncia di una 36enne di Noto. La donna ha raccontato episodi reiterati di soprusi, umiliazioni ed intimidazioni subite da parte del convivente, un catanese suo coetaneo. Anni di vessazioni a cui la vittima ha cercato, senza riuscirvi, di sottrarsi, anche per tutelare la salute e sicurezza del figlio piccolo, appena poco più di un anno, della coppia. Comportamenti improntati alla violenza ed alla prepotenza. Ieri l'ultimo episodio che ha indotto la donna a contattare i carabinieri ed a sporgere una dettagliata denuncia.

Dopo una discussione, pare perchè l'uomo avrebbe strappato alla denunciante la firma su un foglio di carta attestante

l'autorizzazione a tenere sempre con sé il bimbo, il convivente avrebbe iniziato ad apostrofarla donna con ogni genere di epiteto offensivo. Poi minacce di morte e persino uno sputo in faccia mentre la donna teneva in braccio il loro figlio.

Ha trovato il coraggio di allontanarsi da casa e contattare i carabinieri, con cui si è recata al pronto soccorso. Si muove anche la Procura di Siracusa, per fare piena luce sulla vicenda.

Augusta. Formaggi e uova sotto sequestro, posti in vendita in cattivo stato di conservazione

I carabinieri del Nas di Ragusa hanno sequestrato 200kg di prodotti caseari e salumi e di 500 uova. Il valore della merce è di circa 2.000 euro. Denunciati due giovani ambulanti melillesi. Gli alimenti erano esposti nell'area mercatale di Augusta in cattivo stato di conservazione ed insudiciati, oltre che non sottoposti al piano di tracciabilità e sprovvisti di qualsiasi etichettatura.

Voleva fare il "pieno" con il carburante americano di Sigonella: sorpreso e arrestato

È stato disturbato dall'arrivo dei carabinieri di Augusta e della compagnia di Sigonella. Durante specifici servizi di controllo finalizzati alla repressione dei furti di carburante dall'oleodotto per aviogetti "gp5", hanno avvistato poco dopo la mezzanotte un mezzo pesante in prossimità di uno dei luoghi nevralgici della condotta. Già in passato erano stati trafugati importanti quantitativi di cherosene.

Le pattuglie si sono recate sul posto, facendo fuggire tra i rovi l'uomo che armeggiava attorno alle tubature. Nel cassone del mezzo, abbandonato in contrada Valsavoia, i militari hanno constatato la presenza di venti taniche da mille litri l'una pronte per essere riempite tramite l'applicazione di una cravatta di raccordo alla condotta, di cui solo sette erano già pronte.

Nelle campagne circostanti hanno poi sorpreso l'autotrasportatore catanese pluripregiudicato, Salvatore Longo, 50 anni. Bloccato e tratto in arresto per furto aggravato è stato accompagnato in carcere a Cavadonna.

Da cognati ad amanti: una relazione clandestina che

scatena la reazione degli ex, arrestati

Più che semplici cognati, sarebbero diventati nel tempo veri e propri amanti. Una relazione clandestina che ha scatenato la reazione di un fratello ed una sorella finiti in arresto per atti persecutori a Portopalo.

I due si sarebbero avventati, armati di spranghe e bastoni, contro i loro rispettivi ex coniugi "colpevoli" di vivere una sospettata relazione sentimentale clandestina. Solo l'immediato intervento dei Carabinieri ha scongiurato più gravi conseguenze.

Gli aggressori, alla vista dei militari, avrebbero nascosto le spranghe all'interno dell'autovettura con la quale avevano raggiunto l'abitazione dei malcapitati. La successiva perquisizione ha permesso di trovarle e chiarire la dinamica dell'evento.

Accompagnati in caserma fratello e sorella sono stati dichiarati in arresto. Non sarebbe stata infatti la prima volta da quando erano finite le loro relazioni. Sono stati posti ai domiciliari.